Conto corrente colla Posta — Gallarate, 11 Dicembre 1920. — Anno XVI — Num. 49

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO L. 12.—
SEMESTRE » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di mm
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Il prezzo del pane

Alla Camera dei deputati è incominciata la discussione sull'ardente questione dell'aumento del prezzo del pane. I socialisti, cocciuti e fissi ancora una volta nella loro demagogica pregiudiziale che il prezzo del pane non lo si deve aumentare, hanno impegnato una vivace opposizione e, quindi, la discussione relativa continuerà ancora nella prossima settimana.

L'ostinazione dei deputati socialisti è irragionevole e deplorevole. Essi sanno che il reale costo del pane è oggidì superiore a L. 3 il chilo e che la fortissima differenza tra il costo effettivo e quello che si paga è sopportata tutta intiera dalla nazione. Essi sanno che in tutte le altre nazioni più ricche e più floride dell'Italia, il prezzo del pane è molto più elevato di quello che viene praticato in Italia; perfino nella lontana Argentina, che è grande produttrice ed esportatrice di grano, ed alla quale non si può imputare la conseguenza della guerra, il pane è venduto a circa L. 2.50 il chilo. Essi sanno che, come conseguenza della politica sbagliata del governo seguita sino ad oggi, in materia di grano, il bilancio dello Stato si aggrava, ogni mese, di un deficit di oltre 500 milioni di lire; e che questo forte divario, enormemente sproporzionato alle condizioni finanziarie del bilancio statale, obbliga ad aumentare la circolazione della carta-moneta, il quale aumento produce rialzo del cambio, discredito e sfiducia sui mercati esteri, difficoltà grandi negli acquisti, rincaro generale di tutti gli altri generi necessari alla vita normale.

Per i socialisti, tutte queste considerazioni, che sono altrettanti problemi scaturenti dalla questione del prezzo del pane, non contano nulla, non valgono niente di fronte alla loro idiota pregiudiziale. Rincari pure tutta la vita enormemente; vino, zucchero, grassi, carbone, tabacchi, vestimenta, viaggi, ecc. ecc. rincarino; non importa ad essi. Ma sia fermo il prezzo del pane sotto costo di più di due lire il chilo.

E se anche il Governo vuol aumentare il pane, non a L. 2.50 e più come dovrebbe, ma solamente a L. 1.50, i deputati socialisti, pure essendo convinti nell'intimo della loro coscienza della dura, inderogabile necessità del provvedimento, che è di assai inferiore alla bisogna, per una bassa speculazione di partito e la preoccupazione di conservare il favore delle masse per mantenere il seggio a Montecitorio, si mostrano ancora ostinati ed irriducibili oppositori.

E dire questo, non è dire una ingiuria, fare un'offesa. È dire la verità; la nuda e cruda verità.

Ma è inutile continuare ad esporre ragioni contro chi non vuol ascoltarne nemmeno una; contro chi si è formalizzato, invariabilmente, dietro una frase: « *Non vogliamo che il proletariato sia affamato* ». E' una frase che non risponde alla realtà e che perciò appare un bluff, una turlupinatura tesa allo stesso proletariato, il quale, alla fine dei conti, viene a risparmiare dieci da una parte, per poi pagare cinquanta dall'altra.

Il parlamento ha davanti a sè i provvedimenti proposti dal Governo. Li discuta, li migliori, ma dalla dura situazione deve uscirne nell'interesse generale e supremo del Paese, del quale fanno parte anche i proletari.

GUAI AI VINTI!

L'articolo che abbiamo pubblicato nell'ultimo numero dal titolo: O sottomettersi o dimettersi, *trova una piena conferma in un articolo* Guai ai vinti! *che pubblica la* Vita Nuova *organo ufficiale dell'*Associazione Nazionale dei funzionari e dipendenti degli Enti Locali.

E di tale articolo crediamo utile ed opportuno di riportare le parti principali perchè, se da una parte può servire a maggiormente smascherare la reazionaria prepotenza liberticida, che si ammanta della bandiera rossa, è altresì un monito per coloro che, dall'altra parte, hanno dimostrato una troppa facile e pronta arrendevolezza, ed una buona parola confortatrice e di incuoramento per gli onesti e coscienziosi impiegati.

Francamente dobbiamo dire che, nonostante tutta la nostra simpatia per l'azione che il detto partito è andato fin qui svolgendo per l'elevamento economico delle classi lavoratrici, non possiamo essere soddisfatti del modo con cui i dirigenti ed i consulenti socialisti ci vengono trattando e dei nuovi sistemi che si propongono di instaurare nei rapporti del personale, che non militi nelle loro file.

Bisogna quindi concludere che neanche con questi nuovi padroni avrà inizio nel mondo il tanto auspicato regno della libertà e della giustizia, perchè là, dove i socialisti hanno conquistato il potere, non vanno usando verso i loro dipendenti quel rispetto alla libertà di pensiero e di opinioni politiche che essi hanno sempre giustamente preteso dalle altre amministrazioni.

Vien proprio fatto di chiederci se l'appartenenza al partito socialista non sia per avventura una comoda etichetta necessaria per salire e per rimpiazzare i posti dei colleghi così detti borghesi?

E, dopo di avere riportati diversi periodi della prosa intimidatrice dei socialisti, l'articolo continua:

Bisognerà adunque che la nostra classe si persuada che sono cambiati i tempi, i gusti, le persone ed i sistemi e che per guadagnarsi il pane e far carriera è titolo indispensabile la tessera del P. S. I.

I pionieri ed i dirigenti delle nostre organizzazioni sindacali possono essere lieti di tutto il lavoro paziente, di tutti gli sforzi e sacrifici fatti per assicurare alla classe un trattamento giuridico più conforme a giustizia e tale da consentire loro un lavoro sereno, nella fiducia in una giusta e sicura tutela della loro carriera.

Si era tanto detto, tanto scritto per eliminare dai concorsi favoritismi ed ingiustizie, per vedere ora (e forse più in avvenire) riaprirsi più grande e più putrida la piaga indegna che eravamo in parte riusciti a sanare.

A che valgono adunque le disposizioni dei nuovi organici circa la necessità delle Commissioni giudicatrici dei concorsi, quando sopra ogni altra considerazione d'indole morale e legale dovranno prevalere le preoccupazioni partigiane della politica?

Gli amministratori socialisti dovrebbero, come tutti quelli di ogni altro partito, badare un po' meno alla fede politica ed un po' più, molto di più, alle qualità morali, culturali, tecniche dei dipendenti comunali. E questi alla loro volta non devono prestarsi all'indegna speculazione delle amministrazioni rosse o nere, dimostrando accondiscendenza o debolezza fuori posto, solo per amore di quieto vivere o per assicurarsi vantaggi e favori e protezioni. I colleghi non devono cambiare le loro idee politiche, sol perchè così vogliono le amministrazioni socialiste.

La libertà di coscienza e di pensiero è tale una conquista civile che non è possibile pensare che voglia venir oggi soppressa proprio dal partito socialista.

I dipendenti comunali devono essere fieri e fermi più che mai nelle loro convinzioni politiche, devono oggi più che mai dimostrare di essere non i vili servitori e i facili strumenti nelle mani delle amministrazioni, ma i tecnici, i competenti, i lavoratori seri e scrupolosi pel buon andamento dei servizi pubblici.

E per il resto se ne infischino altamente. E' l'unico mezzo per farsi rispettare da ogni partito, anche da quello socialista.

Perchè occorre pur anche pensare che non sono eterne neanche le Amministrazioni socialiste, e se tali non sono come si troveranno i dipendenti comunali di fronte ai futuri amministratori di altri partiti? Bisognerebbe che ad ogni cambio di amministrazione essi potessero mutare il partito, colla stessa facilità con cui si mutano (o almeno si mutavano in altri tempi migliori) il vestito o il cappello o le scarpe. Ma con quanta poca edificazione, dei ben pensanti, con quanta poca dignità di uomo e forza di carattere avverrebbero tali trasformazioni di principi e di fede, ad ognuno è facile comprendere!

I dipendenti comunali non devono nulla temere dalle Amministrazioni socialiste, perchè anche queste, dopo una prima esaltazione per il potere alfine raggiunto e dopo i primi esperimenti, si dovranno pur esse convincere che nell'esplicazione delle singole funzioni comunali non è sufficiente nell'impiegato e nel salariato la tessera del partito, l'uguaglianza del colore delle idee, ma principalmente e sopra tutto occorre capacità tecnica, rettitudine morale e scrupolo nell'adempimento dei propri doveri. Doti queste, che non sono monopolio di nessun partito, e quindi accessibili ad ogni persona che abbia dignità e coscienza di uomo e di cittadino.

Lasciamo perciò passare sulle Amministrazioni comunali questa ondata che vorrebbe tutto riformare per il dissidio insanabile coi partiti borghesi; lasciamo che la bufera faccia il suo corso su tutto questo mondo che si vuole rinnovellare; restiamo noi, fermi nel principio, che per servire con vantaggio la causa del popolo e dell'umanità occorre sopratutto un buon corredo di cognizioni tecniche e di energie morali, colle quali soltanto si può essere buoni funzionari di tutte le amministrazioni.

Soltanto così noi dimostreremo tutta la dignità del nostro ufficio, per la quale vedremo piegarsi verso di noi, con deferenza e rispetto, anche le Amministrazioni socialiste, che — come le altre e forse più delle altre — hanno bisogno della nostra attività e della nostra collaborazione.

Interessi cittadini

Per i danni causati dallo scoppio del polverificio di Vergiate

Abbiamo sentito parlare che il 2 corr. ebbe luogo in Somma Lombardo un convegno di sindaci dei paesi stati danneggiati dallo scoppio della polveriera di Vergiate, e che in quel raduno si deliberò che in ogni comune, a cura e sotto la sorveglianza del Municipio, si provveda al preciso accertamento dei danni determinati dallo scoppio, mediante dichiarazione degli interessati, prova testimoniale e controllo peritale.

E tutto questo all'evidente scopo di ottenere il risarcimento dalla Società Rossi, dato che a questa possa venire addossata la responsabilità del grave disastro.

Mentre in qualche Comune venne già data comunicazione alla popolazione di ciò che è stato deciso a Somma e si è anche incominciato il lavoro, qui a Gallarate, dove pure i danni non sono stati pochi e trascurabili, si sa nulla di nulla. Dal Municipio è venuta nessuna comunicazione al riguardo; coloro che hanno subito i danni provvedono del loro meglio a ripararli e le dichiarazioni, le prove testimoniali, i controlli peritali, divengono non più producibili, e... buona notte ai premurosi signori *compagni* del Municipio.

Incomprensibile sapienza ferroviaria

Col nuovo orario andato in vigore il 1 corr. mese venne soppresso il comodissimo treno 33 che proveniente da Varese, partiva da Gallarate per Milano alle ore 14.11. Treno, ripetiamo, comodissimo e che serviva a sfollare quello precedente delle 12.10.

Ma però, per necessità di materiale rotabile, da Varese parte egualmente un treno per Milano presso a poco alla medesima ora; ma.... ma non fa servizio viaggiatori. Il treno porta lo stesso personale di servizio normale, consuma la stessa forza elettrica e le vetture sono vuote perchè la sapienza ferroviaria ha così disposto.

Il discapito è della ferrovia, che fa circolare vetture senza utilizzarle, ed è anche del pubblico viaggiatore, il quale si vede privato di una comodità senza che vi sia alcuna giustificazione di ragione economica.

Vorrà qualcuno interessarsi di questa faccenda per provocare le necessarie spiegazioni o per far riattivare il servizio viaggiatori?

CRONACA DEL LAVORO

Le trattative per il nuovo concordato cotoniero.

In seguito alle discussioni avvenute, sono state definite le formole relative alla indennità di licenziamento agli operai e alle ferie pagate per ogni anno. Nei riguardi della prima si è stabilito: nessuna indennità è dovuta all'operaio che non abbia raggiunto i tre anni di anzianità nella ditta con permanenza non interrotta, salvo servizio militare per richiamo. Compiuti i tre anni saranno corrisposte all'operaio licenziato non per motivi disciplinari due giornate (16 ore) di paga nominale per ogni anno di servizio. Quanto sopra oltre al preavviso regolamentare. Al personale ora in servizio si riconoscerà un massimo di dieci anni di anzianità, qualora ne abbia una maggiore. Tale indennità non è dovuta al personale che si licenzia spontaneamente.

Quanto alle ferie, vennero stabiliti sei giorni (48 ore) all'anno pagati. Avranno diritto alle ferie gli operai che abbiano un'anzianità di almeno dodici mesi consecutivi presso la ditta in cui sono occupati. L'epoca delle ferie sarà stabilita secondo le esigenze del lavoro di comune accordo contemporaneamente per riparto per officina per scaglione o individualmente. Compatibilmente con le esigenze locali si addiverrà al raggruppamento dei sei giorni consecutivi di vacanza e le due organizzazioni si adopreranno a fare opera in tale senso.

La discussione è stata assai lunga intorno alla istituzione di una cassa di disoccupazione per l'industria tessile, e intorno alle indennità per sospensioni di lavoro, e sopratutto per le sospensioni in conseguenza della mancanza di energia elettrica. Su questi due punti l'accordo non si è potuto raggiungere, ma la discussione del memoriale procede egualmente pur dando luogo a lunghi dibattiti.

Mercoledì 8 corr. è continuata la discussione tra le due rappresentanze a proposito della parte economica, ma non si è potuto definire l'accordo di fronte alla distanza che separa le richieste operaie dalle proposte industriali. La Commissione operaia ha insistito perchè la misura degli aumenti richiesti in lire quattro, cinque, sei, rispettivamente per i ragazzi, le donne e gli uomini, rimanga pressochè immutata, mentre gli industriali hanno dichiarato di non potere oltrepassare di molto la misura già concessa a titolo di aumento provvisorio. La Commissione industriale, di fronte alla insistenza degli operai, ha ritenuto opportuno di convocare un'assemblea delle varie rappresentanze le quali dovranno definitivamente pronunciarsi sui limiti massimi delle concessioni. L'assemblea è stata convocata per Lunedì prossimo e martedì saranno riprese le trattative.

Assicurazione contro la disoccupazione.

La Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione di Milano, rilevato che (malgrado l'ampia diffusione data alle norme inerenti alla consegna delle tessere scadute, sia a mezzo della pubblica stampa che con apposite circolari diramate alle Organizzazioni padronali) molti datori di lavoro non hanno ancora consegnate le tessere del primo semestre 1920 negli Uffici di via Rovello N. 2, avverte i ritardatari che il termine utile perentorio per detta consegna resta fissato al giorno 20 del corrente mese.

Fa presente che essi incorrerebbero pure nella responsabilità materiale di dover indennizzare quei loro dipendenti eventualmente licenziati che, per non trovarsi in regola coll'assicurazione, non potessero essere ammessi al sussidio di disoccupazione.

Avverte inoltre che, presso i detti suoi Uffici, sono *da oggi* ritirabili, senza spesa, gli speciali moduli che dovranno accompagnare, a suo tempo, la consegna delle tessere del secondo semestre, per la quale verranno diramate opportune istruzioni.

La prima riunione degli impiegati d'industria.

Nell'annunciata riunione di Sabato sera 27 u. s. mese tenutasi nella sala consigliare del Municipio, l'Ing. Bottarlini di Milano espose, con precisa ed elegante forma, il programma della Federazione, spiegò la necessità di creare il potente organismo dei Sindacati regionali fra Impiegati d'industria per la difesa delle legittime aspirazioni di tutti quanti compiono funzioni utili e produttrici nella vita civile e per l'offesa contro tutte le sopraffazioni da qualunque parte venis-

sero, ed infine portò a conoscenza i termini del memoriale presentato in questi giorni in favore dei metallurgici.

I numerosi presenti seguirono con la massima attenzione l'oratore e, quando l'Ing. Bottarlici protestò contro coloro i quali accettarono il noto decreto ministeriale sul controllo dell'industria che offende e minora la specifica funzione del lavoro intellettuale, nella sala risuonò un lungo applauso.

La costituzione nella nostra città di una Sezione della Federazione Lombarda fra Impiegati d'industria ha incontrato il massimo favore degli interessati, i quali aderirono nel modo il più compatto.

Già sono stati costituiti i gruppi d'Azienda tra gli impiegati delle ditte principali ed in settimana verranno senz'altro nominati i Consigli ed i fiduciari che dovranno rappresentarli nei rapporti del Sindacato regionale d'industria.

Tra le adesioni ci piace segnalare, per la loro compattezza, quelle degli ingegneri, tecnici, chimici, capitecnici, impiegati, ecc. delle spett. ditte: Cesare Macchi e C., Manifattura di Gallarate, Eugenio Meschini, Cesare Gabbabini e C., Soc. An. A. Reina di Ierago, Innocente Riganti, Soc. An. Forgiatura Ferro, Longhini di Solbiate Arno, ecc. ecc. e numerose adesioni di impiegati isolati di altre ditte, tutte accompagnate da quelle delle signorine impiegate che risposero all'appello col massimo entusiasmo.

Notiziario municipale

Requisizioni cereali.

Il sindaco notifica che *Martedì 14 corr. alle ore 9*, la Commissione requisizione cereali si recherà in questo Comune per il ritiro del cereale requisito nel capoluogo e nelle frazioni.

Il cereale requisito dovrà essere trasportato nel cortile di questo palazzo municipale, ove sarà consegnato alla Commissione suddetta.

Convocazione del Consiglio Comunale.

Per domani, alle ore 11, è convocato d'urgenza, in seduta straordinaria, per il seguente oggetto:

Nomina di tre membri in rappresentanza dei Commi nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Granario Provinciale.

TACCAGNERIA?

La *Vittoria* di Busto, commentando l'ultima *seduta consigliare socialista* dice che la mitòrranza, per giustificare l'eventuale battaglia sull'aumento delle tasse (?) ha voluto dare una prima dimostrazione di taccagneria, votando *no* a proposito dell'indennità alle impiegate.

Intanto non si trattava d'indennità alle impiegate, bensì di *aumentare* l'indennità alle insegnanti coniugate. Il consigliere Innocente Gomarasca fece rilevare, opportunamente, come la proposta non fosse giusta nè equa in confronto delle insegnanti nubili che più delle coniugate potevano trovarsi in condizione d'aver bisogno d'aumento. Può verificarsi il caso, infatti, di dover dare doppio aumento d'indennità a due membri d'una stessa famiglia, mentre una nubile non lo percepirebbe pur avendone maggiore necessità quando abbia, per esempio, congiunti a suo carico. Motivo per cui il consigliere Giuseppe Macchi, dello stesso avviso del collega, proponeva invece di studiare caso per caso, se e quando fosse opportuna la concessione dell'aumento.

In seguito, l'assessore On. Buffoni spiegava come la richiesta in discussione fosse da accogliersi in forza d'una disposizione di legge chiarita poi (o non chiarita affatto, secondo il solito) da una circolare ministeriale.

Il consigliere Macchi replicava allora che, se esisteva un obbligo di legge, era inutile la discussione, ma che la minoranza non poteva approvare la proposta per le ragioni dette. Lo scribacchino della *Vittoria* gli fa dire invece che « se si tratta di errore ministeriale è inutile deliberare » ed aggiunge che intanto bisogna ben dire come la si pensi ». S'egli fosse stato presente alla seduta, avrebbe ben sentito il pensiero della minoranza; non avrebbe fatto il processo alle intenzioni circa ipotetiche battaglie, non avrebbe malignato scambiando la giustizia alla taccagneria; o magari avrebbe scritto di peggio, com'è suo costume, contro la minoranza democratica.

Ad ogni modo voleva sapere come la si pensi, ed eccolo servito.

m.

Alle suespresse osservazioni noi ci associamo completamente e, aggiungiamo, che la questione non è stata chiarita e precisata, dalla deliberazione consigliare del 22 u. s. mese.

Le disposizioni ministeriali stabiliscono per gli insegnanti delle scuole elementari una indennità di caro-viveri di L. 65 mensili, aumentabili a L. 100 per quegli insegnanti che sono coniugati. Il ministero, nella sua sapienza, lontana dalla pratica, non ha specificato il sesso dell'insegnante, nè ha previsto il caso, frequente, di coniugi ambedue insegnanti od altrimenti tutti e due alle dipendenze di un Comune, dei quali uno insegnante.

E qui era appunto il caso che occorreva distinguere, e per cui era necessario che l'on. Buffoni, assessore della partita, si pronunciasse, dato che nel nostro Comune vi sono coniugi entrambi insegnanti, e coniugi di cui, l'uno impiegato del municipio e l'altro insegnante.

Ed aveva ragione il consigliere Gius. Macchi di osservare che le disposizioni ministeriali, o si vogliono interpretare con una certa larghezza e discrezione, applicandole a seconda dei singoli casi, oppure in senso restrittivo, rigido ed inderogabile. Nel primo caso, comprendesi che debba intervenire una deliberazione del Consiglio; nel secondo, il voto del Consiglio sembra superfluo ed inutile, se — a parere della Giunta — la disposizione ministeriale è da ritenersi un obbligo preciso ed assoluto.

n. d r.

UN DOVERE DA COMPIERE

Tutti i cittadini che abbiano compiuto il 21° anno di età sono di diritto elettori e debbono senz'altro essere inscritti d'ufficio nelle liste politica ed amministrativa.

Sono esclusi da tale diritto soltanto coloro che hanno subite condanne giudiziarie.

Chi pur avendo già compiuto i 21 anni d'età, sa di non essere stato inscritto nelle liste elettorali, come coloro che vengono a compire i 21 anni entro il 31 Maggio 1921, debbono affrettarsi a farne la domanda al rispettivo sindaco al più presto possibile ed in ogni modo non oltre il corrente mese

Nessuno deve fare fidanza sull'inscrizione d'ufficio. In questa circostanza, fidarsi è male. non fidarsi è bene; epperciò tutti coloro che hanno il diritto di essere elettori, debbono provvedere da sè stessi alla pratica necessario.

Per essere elettore tanto politico quanto amministrativo in un Comune, occorre avere in la residenza da oltre sei mesi. Inoltre, si ha il diritto di essere inscritti nelle liste amministrative in tutti i Comuni dove, indipendentemente della residenza, si paghi una contribuzione diretta erariale di qualunque natura, ovvero una somma non inferiore a lire cinque per tasse comunali.

Chi non vuole avere nemmeno il lieve incomodo di fare la domanda d'inscrizione direttamente, potrà rivolgersi al nostro Ufficio, in via Borghi, 12, dalle ore 14 alle 16 e noi ci incaricheremo volontieri della pratica relativa.

Concorso al posto di Segretario contabile

E' aperto presso il nostro Municipio il concorso al posto di Segretario Aggiunto, Capo dell'ufficio di contabilità, tasse ed economato, con lo stipendio iniziale di L. 10.500 con sei aumenti periodici di un decimo ogni quinquennio.

Il concorso si chiuderà il 31 corrente. Chi intende concorrervi, deve presentare la domanda ed i documenti necessari prescritti dall'avviso di concorso, entro il termine suddetto.

A proposito di questo concorso, il cui avviso porta la data del 1 corr., ma affisso soltanto il 9, (ed i termini scadono il 31 corr.) osserveremo che, mentre il regolamento organico del nostro Comune contempla il posto di Segretario Aggiunto Ragioniere, *l'avviso del concorso parla di* Segretario Aggiunto Capo dell'ufficio contabilità.

Perchè si è ommesso l'obbligo per il concorrente, di avere la patente di ragioniere? La Giunta Municipale, sa di questa ommissione, contraria alle disposizioni del regolamento ed alle necessità dell'Ufficio?

Il riparto della contabilità nel nostro Municipio è assurto ad una importanza notevole e complessa, per modo che sino dal 1911, nella riforma del regolamento organico, si era creduto necessario che il Capo di detto ufficio, oltre alla patente di segretario dovesse avere anche quella di ragioniere.

E tale giusto criterio ebbe, fino d'allora, il consenso unanime del Consiglio comunale, compresi quindi i consiglieri d'opposizione (socialisti) fra i quali eravi anche l'attuale sindaco, signor Spaini.

Ovvie ed evidenti sono le ragioni che a reggere il posto di Capo-contabile del nostro comune sia incaricato un personale il quale, oltre ad avere la conoscenza completa dello svolgimento legale ed amministrativo di un'azienda municipale (patente di segretario) abbia anche una perfetta e soda coltura in fatto di ragioneria e di contabilità, (patente di ragioniere) affinchè egli sia in grado di tenere le varie registrazioni, non in modo empirico e da semplice praticante, ma con fondamento razionale e con la dovuta pratica scentifica di tutte le operazioni contabili, anche all'infuori delle pure norme burocratiche.

L'ommissione della patente di ragioniere fra i titoli obbligatori del concorso, che noi lamentiamo, vuol forse nascondere qualche pastetta in famiglia?

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Il *Club famigliare gallaratese* ci ha rimesse L. 400, quale ricavo della riunione sociale tenutasi la sera dal 6 corr. a favore dei danneggiati di Vergiate.

Altre L. 100 vennero rimesse alla Congregazione di carità da distribuire ai ricoverati nell'ospizio di mendicità e vecchiaia.

Al benefico *Club famigliare* le più sentite grazie dei beneficati.

L'on. Agnelli a Vergiate.

Lunedì scorso l'on. Agnelli, sottosegretario per il Ministero del tesoro, visitò i luoghi del vergiatese danneggiati dallo scoppio della polveriera Rossi, per constatare, personalmente, i danni avvenuti ed il procedimento dei lavori di riparazione.

Di tutto prese nota e compiacendosi del modo spedito con cui proseguono i lavori più urgenti, nonostante il continuo maltempo che ostacola e disorganizza le impartite disposizioni.

Raccomadazione.

E' da un mese che l'on. Giunta Municipale non comunica ai giornali cittadini il riassunto delle sue deliberazioni. Poichè è da ritenersi che, dalla metà di Novembre ad oggi, si sarà radunata diverse volte ed avrà preso deliberazioni che possono interessare il pubblico, facciamo alla G. M. la raccomandazione perchè le buone usanze di una volta siano continuate.

Pacco vestiario.

Si rende noto che col 31 Dicembre 1920 scadrà il termine fissato dal Ministero per la distribuzione del *Pacco vestiario*, in natura ai militari delle classi 1895 e precedenti, e dell'equivalente in denaro a quelli delle classi 1896 e posteriori, già congedati dalle armi.

Si invitano pertanto i militari, che non hanno finora ricevuto il pacco o l'equivalente, a presentarsi, pel ritiro della merce o del denaro, presso il Comando Deposito 91 Fanteria in Varese, non oltre il *31 Dicembre* p. v. dalle ore 9 alle *12* e dalle *15* alle *18* nei giorni feriali, e dalle ore *9* alle *12* nei giorni festivi.

Sottoscrizione per il Monumento in memoria dei Caduti in guerra.

Somma precedente	L.	76345.—
Dott. Davide Borgomaneri	»	100.—
Giacomo Ferrario	»	100.—
Giuseppe Luoni	»	50.—
Innocente Porrini	»	20.—
Lina Crosta Miglierina	»	250.—
Gadda e Gerosa	»	100.—
Giovanni Gnocchi (2.° vers.)	»	100.—
(Continua)	L.	77065.—

Sottoscrizione per le vittime del disastro di Vergiate.

Comune di Gallarate	L.	20.000.—
Assoc. Combattenti Gallarate	»	3.000.—
Assoc. Mutilati Invalidi di Guerra	»	1.000.—
Ruini rag. Amilcare	»	300.—
Ceriani Egidio e figlia	»	25.—
Moroni Cesare di Varese	»	15.—
Bugatti Angelo, gestore Tram	»	20.—
Nizzi Adolfo	»	500.—
Cooperativa Edificatrice Cedrate	»	100.—
Da Cassano "fra amici"	»	3.—
Colombo, Tosi e Bossi offrono	»	25.—
Budelli Luigi, Crenna	»	30.—
Frascoli Pietro, Gallarate	»	30.—
Associaz. Combattenti Gorla Minore	»	50.—
Borsa Alfredo	»	100.—
Campo Scuola aviazione Cascina Costa	»	317.—
Circolo "Sciarè"	»	200.—
Da Besnate "fra amici"	»	110.—
Assoc. Nazion. Combattenti Busto Arsizio	»	500.—
Dal Sindaco signor Spaini - provenienti da diversi sottoscrittori	»	1.553,40
Milani Eugenio	»	10.—
Pietro Turri	»	10.—
Giani Carlo	»	5.—
Giacinto Dacò	»	5.—
Orsoni Carlo	»	5.—
Bareggi E.	»	25.—
Scampini A.	»	5.—
Dioscoride Ferrari	»	25.—
Signor P. A. Thon di Zurigo a mezzo Unione	»	60.—
Mario Andreazza	»	10.—
Federazione industriali del gallaratese	»	100.000.—
Da un gruppo di amici per avanzo bicchierata a mezzo *Unione*	»	20.—
Club famigliare Gallaratese a mezzo *Unione*	»	400.—
Totale	L.	128.458.40

Dimissioni.

Ci si riferisce che sono state presentate alla Giunta Municipale le dimissioni del sig. Giovanni Bardelli da membro della Commissione amministratrice del gas e del sig. Gio. Batt. Borghi da membro della Commissione edilizia.

Anche i signori comun. Alessandro Maino e comu. Giovanni Bossi crediamo che abbiano date le dimissioni dal Comitato per i soccorsi alle popolazioni danneggiate dallo scoppio della polveriera Rossi, per divergenze sorte coi membri della Giunta, circa alla loro esclusione dalla distribuzione dei sussidi.

E così stando le cose, le dimissioni dei signori Maino e Bossi sono più che giustificate.

Vidimazione annuale delle licenze per gli esercizi soggetti alla sorveglianza politica.

Con avviso del sindaco sono invitati coloro che tengono pubblici esercizi, ed ai quali incombe l'obbligo di far vidimare per il nuovo anno la licenza di cui sono muniti, a sensi della vigente legge di pubblica sicurezza, (art. 50) di presentarla non più tardi del 15 corr. al municipio, versando all'uopo anche l'importo delle relative spese di bolli e di diritti comunali.

Sono pure avvertiti gli interessati che non rinnovando la licenza in tempo utile, cessa la sua validità.

Festeggiamenti per il 25° anno di fondazione dell'Unione impiegati e commessi di Gallarate e circondario.

Nel Dicembre 1895 un gruppo di volonterosi, gettava le basi dell'*Unione impiegati e commessi*. I soci, pochi alla fondazione, sono ora aumentati a più di quattrocento; ed essi, con concordia d'animi e di intenti, festeggeranno oggi e domani il 25° anno di fondazione, a cui daranno una particolare e grande significazione gli interventi di S. E. l'on. avv. prof. Arnaldo Agnelli Sottosegretario di Stato per il Tesoro e dell'on. deputato Alberto La Pegna, già Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio ed il lavoro.

Lo sviluppo preso da questa importante associazione, ed il largo consenso acquistatasi nei suoi primi cinque lustri di vita, in un centro, come il nostro, di primaria importanza per industrie e commerci, è la migliore attestazione, la più inconfutabile prova di quanto si può ottenere, pur attraverso le difficoltà e le irrequietezze dei tempi, con sani e misurati criteri di cooperazione, oltrechè nel campo della mutualità, anche in quello del miglioramento morale e materiale della classe.

Il programma dei festeggiamenti è il seguente:

— questa sera alle ore 20.30 grande serata drammatico-musicale al teatro di Condominio, colla gentile prestazione dell'*Accademia di recitazione* e dell'associazione *Gli amici della musica*;

— domani, alle ore 9,30 ricevimento delle associazioni e degli invitati alla sede della Società in via Giordano Bruno; vermouth d'onore. Ore 10.30 corteo per le vie della città. Ore 11 ritrovo al teatro di Condominio; discorso inaugurale del tanto benemerito presidente dell'Associazione, signor Giuseppe Macchi; poi conferenza di S. E. l'on. Agnelli Sottosegretario di Stato. Ore 12.30 banchetto.

Promozione meritata.

Il sig. Ranzi, capo stazione-aggiunto della nostra stazione che attendeva, molto lodevolmente, in particolar modo al servizio merci, con recente disposizione della Direzione generale delle ferrovie è stato promosso alla prima classe e definitivamente confermato titolare di questa stazione.

Trattasi di una disposizione di carattere eccezionale, perchè, di solito, chi ha una promozione viene trasferito ad altra sede e mai in stazione di primaria importanza, come è quella di Gallarate.

Il provvedimento torna quindi a tutto onore e merito del bravo funzionario Ranzi, e sarà appreso da tutti con vero piacere, poichè il Ranzi gode qui vive simpatie ed è apprezzato per la sua attività, il suo interessamento per il servizio e..... per i suoi modi cortesi e gentili con tutti.

Biblioteca Popol. "Luigi Maino"

La Direzione della Biblioteca Popolare « L. Maino » avverte che nei giorni 11 (Sabato dalle ore 20 alle 22) - 12 - 25 e 26 Dicembre - 1 Gennaio 1921, la Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

Avete comprato l'ultimo numero di tutto?

STATO CIVILE

dal 2 Dicembre all'8 Dicembre 1920.

NATI N. 6 — Maschi N. 3 Femmine N. 3

MATRIMONI.

Boldrini Dionigi, meccanico, con Milani Vittoria, tessitrice — Erettoni Guido, macellaio, con Carù Camilla, possidente — Merletti Renato, carrettiere, con Coerezza Ineria, casalinga — Longhi Giovanni, meccanico, con Tenconi Ambrogina, tessitrice — Girardi Egidio, impiegato, con Sommaruga Teresa, casalinga — Sironi Angelo, carrettiere, con Schiavini Geromina, casalinga — Dafarra Fermo, oste, con Dall'Asta Angela, casalinga — Cosman Ernesto, tornit. mecc., con Ferrazzi Luigia, ricamatrice — Elli Luigi, meccanico, con Tomasini Adina, operaia — Spotti Ferdinando, falegname, con Filippazzi Agriese, filatrice — Locatelli Achille, tipografo, con Coerezza Michelina, tessitrice — Filippazzi Francesco, operaio, con Ielmini Savina, tessitrice — Liati Giulio, operaio, con Ambrosoli Irma, operaia — Milan Luigi, operaio, con Bellora Giulia, tessitrice — Macchi Valentino, operaio, con Mondia Giuseppina, operaia — Trombetta Enrico, ferroviere con Lietti Natalina, tessitrice.

MORTI

Mantegazza Margherita, d'anni 83, casalinga — Moglia Antonio, d'anni 37, orefice — Introini Costanzo, d'anni 18, dispensiere — Vigandò Francesco, d'anni 22, operaio — Terzaghi Carla, infante — Dell'Acqua Rachele, d'anni 68, casalinga — Mattaini Francesco, d'anni 63, spazzino — Introini Maria, d'anni 54, casalinga — Mazzucchelli Maria-Binda, d'anni 62, casalinga.

Teatro

Serata in onore dell'Unione Impiegati e Commessi.

Questa sera alle ore 20.45, per i festeggiamenti del 25° anno di fondazione della società « Unione impiegati e commessi » si darà nel teatro di Condominio uno spettacolo drammatico-musicale.

L'*Accademia di recitazione* rappresenterà: **Dopo** di E. Novelli ed **Il Braccialetto** di G. A. Traversi. La bravura dei nostri giovani dilettanti, ci fanno sicuri dell'ottimo loro successo.

La società *Gli Amici della Musica* svolgerà il seguente programma:

1. - *Verdi* - Sinfonia del **Nabucco** - Orchestra.

2. - *Apolloni* - **L'Ebreo** - Recitativo ed aria *In Dio che disse* per basso, sig. Sguario.

3. - *Boito* - Pot-pourri del **Mefistofele** - Orchestra.

L'orchestra sarà diretta dal valente maestro, sig. Terenzio Marusi.

Sport

Giuoco del Calcio.

Domani, nel pomeriggio, sul campo di via Varese la « Gallaratese prima » giuoc herà con la squadra del « Nazional Lombardia » di Milano.

La partita non mancherà di essere molto interessante perchè i unitanesi scenderanno in campo decisi di esplicare tutta la loro migliore attività, pur di vincere, mentre i nostri s'impegneranno seriamente per mante ere intatta la loro fama di invincibili, conseguita quest'anno contro tutte le squadre venute da Milano.

SPIGOLATURE GALLARATESI

BUSTO DOCET

Il 1630 è stato un anno funestato da mali d'ogni sorta anche nella nostra regione. Narra il cronista Reguzzone che « morivano le piante di moroni per il troppo sciutto, dimodochè ogni cosa andava sossopra e le persone erano tanto fuori di sè stesse che parevano fantasme per le grandi angustie dè tempi, trovandosi in estrema miseria di carestia, di guerra e di peste, essendo sospeso il commercio, li traffichi e le mercanzie, con che pure altre volte si guadagnavano il vivere alla giornata ».

Infieriva a Busto il flagello pestilenziale, mentre ne era ancora immune Gallarate per le misure prese dai nostri vecchi, i quali erano stati « tanto astuti, sagaci e diligenti in guardare la sua communanza dal contagio, che tutto il mondo gli puzzava, gli pareva un schifo ed una marciura che, a parlare, bisognava stargli lontano due picche ».

Troppa presunzione, dunque, qui da noi: ma ad ogni modo la peste non c'era, mentre c'era nella vicina Busto che s'era pertanto provveduta d'una dozzina di monatti (due nativi del luogo, gli altri forestieri).

I bustesi però non negarono soccorso ed aiuto, in un brutto frangente, ai gallaratesi malgrado questi li odiassero cordialmente.... lo dice il citato cronista il quale, è bene notarlo, era canonico della Collegiata di Busto.

« Per sua disgrazia nè so come, se non per divino volere a Gallarate entrò il fuoco con tal incendio che tutta l'acqua non era bastante a smorzarlo e spegnerlo, e fece tal strage e ruina, che di gran lunga trapassò il segno di Busto per le mortorj; anzi, bisogna dirlo, in Gallarate non vi era governo, nè intelligenza, nè provvisione alcuna come si teneva nella nostra terra di Busto, alla quale si può dare questa gloria ragionevolmente; anzi il signor cardinale Borromeo, nell'incendio della città, altra risposta non sapeva dare alli Conservatori di Milano, quando gli parlavano del modo di governarsi: *imparate da quelli di Busto* ». I quali soccorsero i gallaratesi di chirurgi, di monatti, d'indirizzo e di visite del loro capitano Ferrario, uomo prudente, molto pratico e perito, ecc.

Sicchè dove prima i superbi gallaratesi schernivano e spregiavano « li poveri bustesi », alla fine furono sforzati « lodarli e benedirli ».

E li lodiamo anche noi, ragionevolmente, come voleva il canonico Reguzzone.....

Br.

Cronaca del Circondario

VERGIATE

Provvedimenti inadeguati.

Dai giornali quotidiani, apprendiamo che la Commissione d'inchiesta ordinata dal Prefetto per stabilire le cause e le responsabilità sullo scoppio del polverificio Rossi, ha già presentato le sue conclusioni, da cui sembra escluso il dolo, ammettendo una causa fortuita. Non entriamo nel merito di queste conclusioni che saranno vagliate da chi di dovere; ma per ogni evenienza dobbiamo bene stabilire che le responsabilità delle ditte e del Governo risultano lampanti e che i cittadini debbono essere risarciti completamente almeno dei danni materiali.

Sappiamo che un'altra inchiesta è in corso per conto di una Commissione comunale, la quale ha raccolto testimonianze e fatti ineccepibili e che eventualmente saranno fatti valere per via legale.

Intanto dobbiamo constatare che i lavori di restauro non procedono con la necessaria sollecitudine, moltissime case sono ancora scoperchiate.

Se non altro l'autorità dovrebbe provvedere per un numero sufficiente di tegole e di vetri, in modo da dar lavoro agli operai che stanno colle mani in cintola per mancanza di materiali. Nella popolazione serpeggia un vivo malcontento che potrebbe produrre delle conseguenze gravi. Noi rivolgiamo queste osservazioni a chi spetta e speriamo che si provvederà sollecitamente.

Furti mancati.

Purtroppo, come avviene sempre nelle gravi perturbazioni, mentre ancora durava il panico, che teneva lontane le nostre popolazioni, non mancarono i tentativi di furti, che però andarono eventati per la vigilanza dei pochi cittadini rimasti. Per merito del bravo vice-brigadiere Luigi Fancelli, vennero scoperti e denunciati alcuni militari che aggredirono un povero contadino asportandogli il portafoglio.

LONATE POZZOLO

Pro Vergiate.

Per iniziativa del capo-gruppo, il Corpo insegnante di questo capoluogo, nominava un Comitato, nel proprio seno, per la raccolta di fondi a beneficio dei danneggiati di Vergiate.

In una settimana si raccolsero L. 50 fra gl'insegnanti e L. 140 fra gli scolari, e ieri l'altro, a mezzo cartolina vaglia, venne rimessa tale somma all'Ill. Sindaco di Vergiate, con preghiera di devolverla a beneficio di scolari poveri e bisognevoli, quando altre offerte pervenissero a tale scopo.

Sappiamo poi che anche nel vicino Fermo, a cura delle maestre colla gentile signora Nob. Cappello, moglie del medico, si è iniziata una sottoscrizione allo stesso intento.

Finora fra insegnanti, scolari, esercenti e famiglie si raccolsero circa L. 276, che presto saranno inviate a Vergiate colle stesse preghiere di devolverle a beneficio di scolari veramente bisognevoli e disgraziati.

f. c.

Società Mutua per l'assistenza sanitaria.

Il giorno 8 corr. ebbe luogo in un locale delle scuole comunali di via Gallarate, l'annunciata assemblea generale per la costituzione di una Mutua per l'assistenza medica.

Alle ore 14 più di duecento aderenti erano convenuti, dimostrando con ciò il vivo interessamento che la popolazione annette a tale argomento.

A presiedere l'assemblea fu chiamato il neo sindaco sig. Carlo Rosa ed a segretario il sig. Domenico Rustioni. Relatore era il Rag. Rossi.

Il presidente, rievocate le varie fasi della vertenza medica, spiegò che anche nel nostro paese si rendeva di imprescindibile applicazione il principio della condotta libera per la cura sanitaria, e ciò in base a specifiche disposizioni governative.

Per far sì che ognuno potesse provvedere senza gravi preoccupazioni finanziarie, alla cura della propria persona e a quella della propria famiglia, si pensò dai promotori di unire in una sola famiglia tutti coloro che, non essendo dei poveri e neppure dei ricchi, vedrebbero il loro bilancio domestico compromesso nei casi di lunga malattia. Nutre pertanto fiducia che gli aderenti vorranno dare il loro appoggio, sia alla costituzione che al buon andamento in seguito della Mutua stessa.

Il Rag. Rossi dà in seguito ragione di ogni singolo articolo dello statuto che viene sottoposto all'approvazione. Si apprende perciò che sono ammessi a far parte della Mutua solo coloro che comunemente vengono chiamati semi-abbienti, in quanto i poveri hanno diritto al servizio gratuito, e gli abbienti debbono provvedere col soli loro mezzi, alla cura sanitaria. E' compito del Consiglio d'amministrazione dividere chi può e chi non può appartenere fra i soci della mutua. In questo compito il Consiglio d'amministrazione si gioverà dell'aiuto della Giunta Municipale, ed occorrendo, anche di una speciale Commissione.

Il medico della Mutua, sarà il medico condotto locale. Però è lasciata facoltà ai soci di servirsi, in casi d'urgenza e speciali, di altri medici riconosciuti dal consiglio.

Sarà consegnato a ciascun capo famiglia uno speciale libretto a tagliandi di diverso colore, ognuno dei quali corrisponde alle singole categorie di prestazioni mediche. Detti tagliandi saranno dal medico ritirati all'atto delle sue prestazioni e gli saranno pagati mensilmente dal cassiere della Mutua.

Siccome il Comune sussidierà la Mutua annualmente con una congrua oifra, così tre membri del Consiglio della Mutua saranno nominati tutti gli anni dal Consiglio Comunale, il quale sarà sempre in ogni caso il giudice per le aventuali controversie che possono nascere tra il medico e la Mutua.

Molte altre disposizioni apprendiamo di carattere secondario e che riguardano il funzionamento intimo della società.

Viva fu la discussione seguita durante la lettura dello Statuto, specialmente nei riguardi dell'ammissione e dell'espulsione dei soci; ma finalmente, con qualche emendamento ed un'aggiunta, lo statuto fu approvato alla unanimità.

Furono infine eletti per acclamazione i consiglieri ed i revisori dei conti e così ebbe termine la laboriosa seduta.

Riserviamo, per il momento, il nostro giudizio sul sorgere di questa nuova e forte Società che raccoglie nel suo seno l'intera popolazione, in quanto oltre 4000 sono le persone già iscritte. Quello che oggi possiamo dire si è che essa risolve in un modo più o meno soddisfacente la questione medica trascinatasi per troppo tempo senza venire mai ad una concreta conclusione. Noi ne siamo soddisfatti, perchè la soluzione presa toglie il nostro Paese da quell'incubo nel quale era caduto per una vertenza, che sembrava non dovesse mai aver termine. Non è un'idea nuova quella della Mutua, ché anzi essa vige e funziona in altri paesi con piena soddisfazione di tutti. E' però un'idea buona che i promotori hanno avuto il coraggio di lanciare, coraggio che ad altri è mancato, o che non hanno saputo o voluto attuare.

Ripetiamo che il giudizio nostro lo daremo in seguito, quando ne avremo visto il funzionamento pratico. Qualunque idea, anche la migliore, può ingenerare pessimi effetti, quando nella traduzione in pratica ci si stacca da quei principi fondamentali che l'idea hanno fatto sorgere. Abbiamo notato, seguendo lo statuto esposto dal Rag. Rossi, che troppa libertà è lasciata al Consiglio d'Amministrazione, specialmente per ciò che riguarda l'ammissione, esclusione ed espulsione dei soci. Se di questa libertà gli amministratori sapranno farne buon uso, ogni cosa andrà per il suo meglio; in caso contrario la sicurezza della Mutua sarà di molto compromessa.

Noi ci auguriamo, che per il bene stesso del Paese, gli amministratori avranno sempre quella oculatezza e quel tatto necessario per il buon andamento delle cose e non faccuano mai abuso dei pieni poteri che la fiducia dei soci ha ad essi conferiti.

CASORATE SEMPIONE

Sport.

Mercoledì 8 corr. la locale squadra di foot-ball si incontrò colla prima squadra della Soc. Ginnastica « *Sempre Liberi* » di Cassano Magnago.

L'incontro fu vivace e terminò con netta superiorità dei casoratesi, che vinsero per 4 goals a 0.

NOTE COMMERCIALI

Con atto 27 Ottobre 1920 a rogito Dott. Guasti, l'accomandita semplice Fratelli Maino e C. in Gallarate venne messa in liquidazione. Liquidatori vennero nominati i signori: Comm. Alessandro Maino e Cav. Uff. Antonio Maino.

Coi susseguenti rogiti del Dott. Guasti, in data 9 Novembre 1920, vennero costituite:

Manifattura di Somma Lombardo - Anonima per Azioni. *Presidente:* Cav. Uff. Antonio Maino — *Consiglieri:* Comm. Alessandro Maino — Cav. Uff. Antonio Maino — Angelo Valota — Comm. Giovanni Bossi — Comm. Pietro Bellora — *Consigliere Delegato:* Angelo Valota — *Sindaci Effettivi:* Cav. Ugo Introini — Cav. Ing. Carlo Porro — Renato Locarno.

Tintoria di Gallarate - Anonima per Azioni. *Presidente:* Cav. Uff. Antonio Maino — *Consiglieri:* Comm. Alessandro Maino — Cav. Uff. Antonio Maino — Giovanni Orlandi — Cav. Uff. Rag. Giuseppe Calderara — Luigi Mazzucchelli — *Consigliere Delegato:* Giovanni Orlandi — *Sindaci Effettivi:* Dott. Ettore Locarno — Ettore Mazzucchelli — Piero Piantanida.

Società Commerciale F.lli Maino e C. - Anonima per Azioni. *Presidente:* Comm. Alessandro Maino — *Vice Presidente:* Cav. Uff. Antonio Maino — *Consiglieri:* Comm. Alessandro Maino — Cav. Uff. Antonio Maino — Comm. Giovanni Bossi — Comm. Pietro Bellora — Cav. Uff. Rag. Giuseppe Calderara — Cav. Rag. Mauro Mazzucchelli — Comm. Rag. Guido Sacchi — *Sindaci Effettivi:* Carlo Forni — Cav. Stefano Rossini — Cav. Innocente Gomarasca.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccinelli & C.

Manifattura di Gallarate

Società Anonima

Sede in GALLARATE

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Avviso di Convocazione
in Assemblea Generale Straordinaria

Non avendo potuto aver luogo l'Assemblea indetta per il 14 corrente, per tardiva pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, i Sigg. Azionisti della Manifattura di Gallarate sono convocati *ex novo* in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 12 Dicembre 1920 alle ore 11 nella sala a terreno della Banca di Gallarate, in Gallarate, gentilmente concessa, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 3.000.000 a L. 6.000.000 mediante l'emissione di 30.000 Azioni nuove da L. 100 nominali ciascuna, da offrire in totale opzione agli Azionisti alla pari, in ragione di una Azione nuova ogni azione vecchia; e provvedimenti relativi.

2. — Proposta delle seguenti modifiche allo Statuto Sociale:

a) Sostituzione dell'Art. 5 col testo seguente: « Il Capitale Sociale è fissato in L. 6 milioni rappresentato da 60.000 Azioni da L. 100 cadauna, per successivi aumenti viene riservato il diritto di prelazione almeno per metà agli Azionisti »

b) Soppressione dell'Art. 6.

c) Soppressione nell'Art. 9 lettera d delle parole « oltre il limite di L. 3.000.000 (tre milioni) di cui al precedente Art. 6.

d) Soppressione nell'Art. 22 delle parole « e quello di aumento di Capitale Sociale fino a L. 3.000.000 (tre milioni) previsto dall'Art. 6. »

Andando deserta la prima Assemblea resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione, nella stessa località e alla medesima ora, per il giorno 19 Dicembre 1920 (per la seconda convocazione valendo per questa i depositi non ritirati od eseguiti per la prima) in Gallarate presso la Banca di Gallarate e la Banca Italiana di Sconto.

In Milano presso il Credito Italiano.

Gallarate, 15 Novembre 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA

Fabbrica Italiana Utensili

SEDE: MILANO

Invito ad esercitare l'opzione nell'aumento di capitale da L. 700.000 a L. 1.200.000 in parziale esecuzione del deliberato dell'assemblea 23 settembre 1920 che fissava il capitale a L. 1.500.000.

I sigg. Azionisti sono invitati a esercitare il diritto d'opzione nell'aumento di capitale sociale da Lire 700.000 a L. 1.200.000 mediante l'emissione di N. 5000 azioni del valore nominale di L. 100 cadauna e con godimento dal 1 gennaio 1921.

L'opzione si eserciterà presentando i titoli, tanto al portatore che nominativi, per la stampigliatura alla spett. Banca di Gallarate e alla Cassa Sociale dall'8 al 15 dicembre incluso e versando contemporaneamente L. 100 ogni azione nuova sottoscritta in ragione di 5 azioni nuove ogni 7 azioni possedute.

Milano, 24 Novembre 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MUTUA NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma 18 Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:

contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:

in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:

in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40 % da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE

Sig. PAOLO GAGLIARDI

VIA POSTPORTA

ANNO XX

COSMOPOLITAN SCHOOL

Filiale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 9

Sono aperte le iscrizioni ad un corso teorico domenicale di

Stenografia

sistema Gabelsberger-Noe

e ad un corso domenicale teorico-pratico di

Contabilità

della durata di mesi tre.

Inizio dei due corsi, domenica 28 Novembre

Sempre aperte le iscrizioni ai corsi di

Dattilografia

diurni e serali, feriali e festivi. Insegnamento col sistema delle dieci dita (metodo CAROCCI).

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in GALLARATE alla Filiale della **Cosmopolitan School**, Piazza Garibaldi, 9

"ZAFFERANO"

(Specialità BOSSI)

La bibita aperitiva preferita

Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Rappresentante VELO MOTO BIANCHI
Deposito GOMME PIRELLI Auto - Moto - Velo

Ettore Colombo
GALLARATE
Via Cavour, 5 - Telefono 280

AUTOTRASPORTI
MAJOCCHI
COMO: Albergo Caval d'Oro
Via Milano - Telef. 650
GALLARATE: Ristorante Dell'Angelo
Corso Sempione - Telef. 36
Servizio celere trasporto merci
da
COMO
per
GALLARATE-BUSTO ARSIZIO
con coincidenze
VARESE-LUINO-COMO
Massima scrupolosità - Consegna in giornata

ALPINO sopra STRESA
VENDESI
Splendida Villa
10 Locali (escluso cantina)
Per schiarimenti
rivolgersi alla direzione del Giornale

È in vendita
pel 29 settembre 1921
— LO —
Stabilimento ex Colombo & Sanner
sito in GALLARATE
Via Carlo Cattaneo (di fronte alla stazione ferroviaria)
Riferirsi per schiarimenti
allo studio del Sig. GIULIO CRESPI
Via A. Manzoni N. 2

Grande allevamento Suini
GOLASECCA
Razze speciali selezionate
di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.
Lattonzoli
sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.
Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA
TELEFONO 122-03

Dott. FRANCO BRUNI
MEDICO CHIRURGO
Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia
Specialista Malattie della Pelle
606 - 914 Esame sangue
Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

In seguito a nuovo impianto sono disponibili cassette di sicurezza per custodia valori, documenti ed oggetti preziosi che si cedono in abbonamento alle seguenti condizioni:

		Per 6 mesi	Per 1 anno
I^a	PICCOLE 16 × 19 × 50	Lire 6.—	Lire 10.—
II^a	MEDIE 20 × 23 × 50	„ 8.—	„ 15.—
III^a	GRANDI 22 × 29 × 50	„ 12.—	„ 20.—

La sala a custodia è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16 ad eccezione del Sabato in cui resterà aperta dalle ore 9 alle 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO Al CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA **A.C.**
Guardarsi bene dalle contraffazioni

Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

Paulitti Giov.ni

Servizio Auto-trasporti
per qualsiasi destinazione
GALLARATE
Via Carlo Cattaneo, 9

— IL SOLO —
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti
— MILANO —

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori - Fabbrica acque e Gazzose, Seltz e affini - Deposito Grappa Piemonte
GALLARATE - CRENNA

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTA e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRICH

Acque Minerali
di BOGNANCO

FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele